



IL MONDO DI CARE & SHARE

NOTIZIE DEI NOSTRI BAMBINI INDIANI

Editoriale



SE NON ORA, QUANDO?
SE NON TU, CHI?

Una manina piccola chiede aiuto a una mano grande. La vostra.

Durante il mio ultimo soggiorno in India, per tante mattine sono andata alla casa dei bambini più piccoli, i neonati appena arrivati a Daddy's Home.

Odore di pulito, di latte, di buono. Facce gentili, sorridenti e rassicuranti, di giovani "mamme" indiane, ragazze brave, preparate e gentili, che si prendono cura di ogni piccolo.

Sollevano i bimbi dalle loro culle, li voltano, li accarezzano, li lavano, li

fanno giocare, se li portano in braccio sulla veranda e si siedono quiete a dar loro il biberon. Tutto il giorno si prendono cura di loro. Ventiquattro ore al giorno, tutti i giorni dell'anno. Più i bambini sono piccoli più hanno bisogno di cure, purtroppo molto costose. E ne arrivano tutti i giorni, sempre denutriti, spesso malati ma sempre con una grande voglia di vivere. Si aggrappano alle mani che li toccano e tentano di sorridere. Sembra un miracolo!

Hanno bisogno di noi: proviamo a tentare di salvarli e a dargli una possibilità di vita?

Queste immagini sono sul nuovo calendario di Care&Share per il 2010, dodici ritratti di bimbi, già con il loro carattere ben visibile sul faccino, i sorrisi e la loro drammatica storia.

Lo potete richiedere al nostro ufficio di Venezia. Sarà un piccolo ma "grande" regalo di Natale che potete fare a tutti i vostri amici con una minima spesa.

Diamogli una mano. In questo momento hanno soltanto noi.

Graziella Vigo

Siccità: aggiornamenti

Il 15 agosto c'è stata la prima pioggia. Questo ci ha permesso di arare i campi, prima troppo duri e secchi. Dopo due giorni abbiamo tentato la semina. Abbiamo avuto fortuna con qualche breve pioggia nei giorni successivi. Ad oggi abbiamo delle foglioline di circa un centimetro e mezzo che spuntano dal terreno. Dipendiamo dalle piogge ma la stagione dei monsoni, in teoria, dovrebbe essere finita. Ora sono giorni che non piove....

Portare in giro acqua per 40 acri di terreno è una cosa estenuante, che occupa il tempo di tutti i dipendenti e dei ragazzi grandi, ai quali sospendiamo ore di scuola per dare loro il tempo di farlo. Nel frattempo si è prosciugato il nostro pozzo principale di Butterfly Hill. Abbiamo scavato quattro pozzi e ne abbiamo trovati tre asciutti. Purtroppo quello in cui è stata trovata l'acqua si trova nel punto più lontano dai campi da bagnare. Contemporaneamente, si è rotto il generatore principale di Daddy's Home.

Tutti i campi, nel 70% dell'India, sono lontani da corsi d'acqua e quindi non sono stati coltivati. Non c'è cibo da acquistare e quello che si trova ha prezzi molto elevati. Man mano che la merce dei negozianti finisce, la situazione diventa più critica. Siamo riusciti a comprare alcune centinaia di sacchi di riso da 50 kg. ma di contrabbando. E' riso coltivato dai contadini per lo Stato. Invece di consegnarlo tutto ne sottraggono una parte per venderlo liberamente, quindi lo abbiamo dovuto anche nascondere. Visto che il governo non ci aiuta e dobbiamo preparare oltre 5.000 pasti al giorno l'abbiamo comprato lo stesso. I contadini, già oberati di debiti, non hanno rischiato di piantare riso per paura di indebitarsi maggiormente. Alcuni tentano come noi di coltivare qualcos'altro sperando in queste lievi piogge. Bisognerà vedere se riusciamo a portare a termine i nostri raccolti per capire se, fra due o tre mesi, avremo almeno delle verdure. Sicuramente non ci sarà riso. Già da dieci giorni a Daddy's Home fanno il chapati, tipiche crêpe di farina. Direte.....ottimo! Però fare 3.000 chapati per un pasto è una cosa veramente ardua! Anche in questo caso classi intere a Daddy's Home passano il pomeriggio in cucina ad aiutare i cuochi. Sono ore e ore di lavoro per tantissime persone.



Sacchi di riso acquistati grazie alle vostre donazioni

La ciliegina sulla torta è stata che a Butterfly Hill si è prosciugato un altro pozzo. Da tre giorni la Casa dei Putei, la Casa Albero della Vita e Nina Home non hanno nemmeno una goccia d'acqua. Da domani iniziano dieci giorni di vacanza per la festa di Dassera e dovevamo trasferire 50 bambini da Daddy's Home (dove non abbiamo più posto) a Butterfly Hill. Tra loro le prime 30 bambine.

Pur sapendolo, istintivamente, oggi ho aperto il rubinetto per lavarmi le mani prima di mangiare. E' uno choc aprire un rubinetto e non succede nulla.... Con le mani insaponate ho preso una bottiglia di acqua minerale dal frigo, ma non è certo una soluzione!

Niente bagni, niente acqua per il WC, niente acqua per fare pulizie o lavarsi i denti.

RINGRAZIO tutti coloro che ci hanno aiutato per permetterci di andare avanti durante questo brutto momento. Mi commuove il fatto che tanti amici siano così attenti alle nostre esigenze, rinunciando a volte alle loro necessità per dare a noi. Mi sento portata per mano da voi lungo un tunnel scuro dove però lontanamente c'è la luce. Vi sono molto grata.

Siamo smarriti. Dobbiamo subito trivellare altri pozzi e forse a grandi profondità, nella speranza di trovare l'acqua. La mancanza di cibi da comprare e l'inflazione ci rendono la vita difficile.

5.242 pasti da preparare ogni giorno sono una grande responsabilità!

Carol - 17 settembre 2009

La storia di Diane

Cari Amici,

Oggi andando a Daddy's Home, un paio di chilometri prima di arrivare, ho visto in lontananza tre bambine con la divisa Care & Share che andavano lungo un vialetto sperduto. Noel mi ha detto "Saranno bambine del villaggio". Gli ho risposto "Se i loro genitori ci tengono così poco alla scuola da non farle restare durante l'orario scolastico, allora è meglio che non vengano. Andiamo a vedere chi sono". Non era d'accordo, ma ha girato lo stesso la macchina e man mano che ci avvicinavamo ha visto che erano bambine di otto anni, di cui una orfana, scappate da Daddy's Home. Io non le conoscevo ma lui se le ricordava. Fatte salire in macchina, le abbiamo portate a Daddy's Home e le abbiamo sgridate.

E' stata proprio la più piccola, Diane, orfana di otto anni, che aveva organizzato la fuga. Era già la quarta volta che fuggiva in un anno. Il direttore del campus, Dennis era arrabbiatissimo perchè solo un mese prima l'aveva trovata in una stazione di autobus a 30 km di distanza e aveva già fatto la dichiarazione di smarrimento. Un'altra volta è stato chiamato dalla polizia che l'aveva trovata. Mentre c'era tutta questa confusione osservavo Diane. Lineamenti minuti e bellissimi. Magrissima, quasi scheletrica. Espressione indifferente e molto triste. Ho pensato che stavano sbagliando tutto. Una bambina che non sa dove andare e che non ha nessuno non lascia un posto bello, pulito, dove ha da mangiare e può andare a scuola se è contenta. Mi sono seduta e l'ho presa in braccio e le ho chiesto perchè non le piaceva Daddy's Home. Nessuna risposta.



Diane

Ho notato che aveva un grande buco fra i capelli vicino ad una tempia: probabilmente è stata bruciata in testa da piccola. Ha molte cicatrici ovunque, la maggior parte conseguenze di infezioni non curate. La chiazza in testa le resterà e da grande sarà un cruccio per lei. Le macchie della pelle invece andranno via dopo due o tre anni. Sicuramente ha molti traumi. Va male a scuola perchè non sa l'inglese e non pare interessata a studiare. E' scappata dopo aver mangiato il pranzo, dopo l'appello e prima di entrare in classe. Ha studiato bene la tempistica per avere il periodo più lungo possibile per allontanarsi prima dell'appello della sera. Ho pensato quindi che fosse intelligente! Ho sentito pena per questa creatura infelice ed irrequieta e così ho invitato le tre birbe in cucina dove le ho sedute davanti a biscotti, Pepsi e patatine. Devono aver pensato che fosse una ben strana punizione, ma io sono dell'avviso che ai bambini bisogna dare un MOTIVO PER RESTARE. Noel inizialmente era molto arrabbiato con lei, soprattutto perchè ogni volta che scappa si porta dietro un altro paio di bambine e le mette in pericolo. Guardando la sua tristezza Noel mi ha detto "Perche' non la portiamo a casa?" Questo pensiero era venuto anche a me, ma essendo una bambina difficile avevo esitato: ho sempre paura di mettere in bilico l'armonia che ci siamo guadagnati a casa con gli oltre 25 bambini tutti arrivati con grossi problemi e particolarmente difficili. Con tanto tempo, pazienza e cure sono diventati quasi tutti bambini normali. Allora, dopo un paio di ore, Noel le ha chiesto se voleva venire a casa con noi. Si è subito illuminata: pareva un'altra bambina ed è corsa a prendere il sacchetto delle sue cose. Gioiosa.

La piccola aspettava solo di avere qualcuno che la volesse, dei genitori. Ora li ha trovati. Suppongo che i prossimi giorni saranno di adattamento e quindi molto difficili, ma spero che potrà diventare un giorno anche lei una bambina NORMALE. Oggi è l'11 settembre: il giorno della sua rinascita e, per combinazione, quello di nascita di mia figlia Valentina.

Carol

Ulteriori notizie



Bomboniere solidali

Continua con successo la nostra operazione “bomboniere” per matrimoni, battesimi, lauree. Abbiamo preparato una cartolina, che trovate in questo giornalino, da utilizzare per far conoscere la nostra iniziativa.

Le bomboniere sono fatte a sacchetti, con ritagli di seta indiana dai colori bellissimi e cuciti nel nostro villaggio di Daddy's Home.

Per ordinarle, basta mandare una mail a:

bomboniere@careshare.org.

Tutti i proventi di questa operazione sono destinati all'emergenza “cibo”, vista la carestia che si profila in India a causa della mancanza di pioggia.



Archana: trovata tra i rifiuti

Adorata Archana, benvenuta piccola perla ambrata. Con l'augurio che tu possa vivere nell'abbondanza d'amore, poichè dalla miseria sei stata rifiutata.

Un applauso alla tua forza, con la tua energia hai già vinto l'ardua sfida dell'abbandono.

Gratitudine alla grande famiglia che ti ha accolto e che amorevolmente ti curerà.

Benevolenza e perdono a chi non sa cosa ha fatto separandosi da te e abbracci affettuosi e dolci carezze ti accompagnino per sempre.

Lunga vita ad Archana!

Alviero

Archana è stata trovata a 5 giorni dalla nascita in un immondezzaio. Pesava poco più di un kilo. E' sieropositiva. Stiamo cercando di salvarla.

E' già stata adottata. Ci sono ancora cinque neonati che aspettano di trovare un papà e una mamma!



Calendario presentazioni

Gli appuntamenti per le presentazioni di Care & Share sono al momento:

16 ottobre a MONTALE RANGONE (MO), presso il Circolo “La Palafitta”, via della chiesa a partire dalle ore 20.00 (la presentazione inizierà alle 20.30).

23 ottobre a MESTRE (VE) presso il ristorante indiano Gourmet India in via Forte Marghera, 129 alle ore 19.30, con cena a 20 € per persona.

7 novembre a UDINE presso le Ancelle della Carità in via Crispi alle ore 17.00.

5 dicembre a MONTEGALDELLA (VI) presso l'Asilo parrocchiale in Via Lampertico alle ore 17.00. A seguire cena alla Baita degli Alpini (18 € per persona)

Info e prenotazioni tel. [041/2443292](tel:041/2443292)